

le tonnellate 400 mila) ed il capitale già accumulato di 600 mila lire.

Mi sembra quindi che, per non far generare equivoci convenga all'emendamento Cabrini fare un'aggiunta: e che convenga pure, nella valutazione delle quote di assicurazione, aver riguardo all'onere che si imporrebbe alla proprietà, valutandolo in rapporto alla potenzialità dell'industria, ed a quella dei solfarai.

Io perciò proporrei che non si deliberasse immediatamente, ma che Governo e Commissione si riunissero, considerassero bene la proposta e presentassero una ponderata soluzione nella seduta pomeridiana. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio. Ne ha facoltà.

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Mi pare che una semplice osservazione sulla questione, che è stata allargata dagli onorevoli Cabrini ed Abbiate, per quel sentimento umanitario che sempre li muove, possa farla finire e riportarci alla discussione degli articoli rapidamente.

Il Consorzio dura dodici anni, a cominciare dal 1906, quindi quando parliamo di obblighi di questa natura da addossare in modo permanente al Consorzio ci troviamo nella impossibilità assoluta di provvedere nel modo voluto dall'emendamento Cabrini. Del resto, queste difficoltà sorgono ogni qualvolta, anche coi migliori intendimenti, si improvvisano. (*Benissimo!*)

A me pare quindi che, a parte ogni considerazione finanziaria sul dovere e sulle condizioni dell'industria, dobbiamo attenerci ora all'emendamento che Governo e Commissione hanno concordato, tenendo conto delle giustissime osservazioni fatte dal presidente della Cassa di previdenza onorevole Ferrero Di Cambiano, emendamento che lascia più vie aperte per provvedere ai bisogni dei lavoratori addetti alle miniere siciliane.

Debbo quindi pregare l'onorevole Cabrini (per quanto in questo momento, al rigore di regolamento non possano presentarsi emendamenti se non hanno dieci firme tranne che dalla Commissione o dal Governo) di non insistere nella sua proposta, ed anche l'onorevole Abbiate di non insistere perchè si rimandi la discussione al pomeriggio per concretare altri emendamenti.

Mi pare che l'emendamento concordato, che ha avuto il consenso autorevolissimo dell'onorevole Ferrero Di Cambiano, sia

quello che risponda meglio alle esigenze alle quali dobbiamo provvedere, anche perchè lascia la possibilità di attuare la soluzione che sarà ritenuta meglio rispondente ai bisogni ed alle legittime aspirazioni degli interessati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

APRILE, *relatore*. Non ho che da riferirmi alle dichiarazioni dell'onorevole ministro, ma debbo anche fare una osservazione, mia personale almeno, intorno a questo fondo. È mio desiderio e, credo, di molti che questo fondo sia utilizzato, non come desidererebbero taluni, per iscrizioni alla Cassa nazionale, ma per farlo in dodici anni arrivare ai due milioni e mezzo circa, con cui permanentemente, anche dopo sparito il Consorzio, nel caso che dovesse sparire, si potesse venire in aiuto agli operai, non inabili al lavoro a causa di infortuni, ma per vecchiaia.

Se in questo senso gli onorevoli Cabrini, Abbiate e Ferrero di Cambiano sono d'accordo, ne sono felicissimo; ma se per contro si volesse, per fare del bene immediato, manomettere questo fondo e non lasciarne più traccia, poichè si recherebbe danno gravissimo all'industria siciliana e si pregiudicherebbe una questione la quale, altrimenti sarebbe, con nostro legittimo orgoglio, prima che in altra parte d'Italia, risolta in Sicilia, io non potrei più trovarmi d'accordo cogli onorevoli colleghi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vaccaro.

VACCARO. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro rinunzio a parlare, perchè, in verità, desideravo fare le stesse considerazioni. Per ora dobbiamo pensare a coloro per i quali, in base al disegno di legge, è stato raccolto questo fondo di 600 mila lire, e che attendono da tanto tempo di essere sollevati dalla miseria. In appresso studieremo meglio la questione, per risolverla in modo definitivo, a vantaggio anche di altri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrero di Cambiano.

DI CAMBIANO. Una parola soltanto. L'onorevole Aprile ha espresso un'opinione sua personale e non la discuto, ma rimanga bene inteso e mi pare doveroso di dirlo, che la sua opinione non è la mia, nè credo sia quella dell'onorevole Cabrini, e di altri molti, perchè non vedo necessità nessuna che questo fondo debba rimanere in perpetuo. Questa considerazione deve pertanto esulare come completamente dalla